

_Lettera_N_2901

Ad una signora di Lucca non identificata

*Torino, 11 novembre 1878

Rispettabile Signora,

È certamente una cattiva posizione quella di suo figlio. Età, scienza, sostanze sono lacci terribili di cui il demonio si serve per condurre tanti incauti giovanetti alla rovina spirituale e corporale. Una madre cristiana in questi casi deve: 1° Prenderlo alle buone, accompagnarlo ovunque, se egli lo soffre. Ragionarlo, consigliarlo ai SS. Sacramenti, alle prediche, alle buone letture. Se non si arrende, abbia pazienza, ma continui.

2° Se vuole può dire con certezza, che se non si regola meglio, la sua vita sarà di molto abbreviata e forse... 3° Si adoperi per associarlo con parenti o con altre persone oneste, e di allontanarlo dai cattivi compagni.

4° Preghiera a Dio e a S. a Monica.

Nella mia pochezza, farò anche speciali preghiere a Maria A.

Io poi ho molto bisogno della sua carità spirituale e corporale. Ho una messe copiosissima tra mano; si potrebbero guadagnare molte anime, ma mi mancano i mezzi materiali.

Dio benedica Lei, la sua famiglia tutta e preghi anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. Mille ossequi alla famiglia Burlamacchi. Se trovasi ancora costà.